

COMMISSIONE FINANZE - Impatto della tecnologia finanziaria, audizione di Frigiolini

Alle ore 13.45 la Commissione Finanze ha svolto l'audizione dell'amministratore delegato di Frigiolini & partners Merchant, Leonardo Frigiolini, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle tematiche relative all'impatto della tecnologia finanziaria sul settore finanziario, creditizio e assicurativo.

<http://webtv.camera.it/evento/11879>

[19:50, 3/10/2017] Leonardo Frigiolini:

L'AUDIZIONE IN COMMISSIONE FINANZE ALLA CAMERA (Public Policy) Roma, 03 ott –

Bisogna scegliere se "dare dignità di rango o no ai prodotti FinTech. O diventano un'alternativa, che pungola gli intermediari stessi, ma tenere la scelta in mano agli intermediari significa non incentivare il FinTech". Lo ha detto Leonardo Frigiolini, ad di Frigiolini & Partners Merchant, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle tematiche relative all'impatto della tecnologia finanziaria sul settore finanziario, creditizio e assicurativo, in commissione Finanze a Montecitorio. Nel mondo finanziario non ci sono "ancora strutture lubrificate, il mercato risulta edulcorato anche nel mondo che dovrebbe alternativo al credito tradizionale", cioè la finanza innovativa, "che il FinTech dovrebbe abbattere", ha spiegato Frigiolini. Il problema della normazione del FinTech in Italia rimane quello del percorso che devono fare i denari investiti: nell'"ultimo miglio" del tragitto, un sistema figlio "di un mondo dove la finanza era collegata solo agli intermediari", l'investimento deve "transitare per le mani del soggetto che ha disintermediato". Un paradosso "totale", che "affida ai concorrenti" la possibilità di rendere possibile o no l'utilizzo del FinTech. Quindi, "solo differenziando i due strumenti di finanziamento si può creare una vera alternativa al credito tradizionale". (Public Policy) @PPolicy_News ELI 031510 att 2017

[19:50, 3/10/2017] Leonardo Frigiolini:

L'AUDIZIONE IN COMMISSIONE FINANZE ALLA CAMERA (Public Policy) Roma, 03 ott –

L'intervento del consulente ha insistito soprattutto sulla consapevolezza, oggi ancora scarsa, degli imprenditori del valore dei prodotti presentati sul mercato finanziario. Questa premessa, ha spiegato Frigiolini, porta a una situazione di asimmetria informativa in cui gli imprenditori hanno difficoltà a individuare nuove fonti a cui attingere per finanziarsi, riuscendo così a prendere le distanze dal "livello di dipendenza dell'80% del capitale dalle banche". Per insegnare all'imprenditore a "ragionare con la propria testa", c'è poi secondo Frigiolini la necessità di creare un ecosistema che offra le informazioni e i

servizi necessari in modo "adeguato, eterogeneo, indipendente e al giusto prezzo". (Public Policy) @PPolicy_News ELI 031510 att 2017